



*Coordinamento
dell'Orientamento Musicale*
<http://www.comusica.name>

NewsCOMUSICA n. 14 del 1° Luglio 2010

a cura di *Ciro Fiorentino* (www.cirofiorentino.com)

Sommario

- 1. **Tagli negli organici di diritto delle SMIM**
La situazione
- 2. **Tagli negli organici**
La raccolta dati per denunciare le irregolarità
- 3. **Licei Musicali**
- Arriveremo a settembre nel caos?
- 4. **Recensioni**
- O. Ševčík
La Tecnica fondamentale del violino
a cura di Giambattista Pianezzola
- 5. **Materiali pervenuti**

1. Tagli negli organici di diritto delle SMIM La situazione

Siamo ormai all'inizio di Luglio, per domani è prevista la pubblicazione dei trasferimenti, ed ancora oggi siamo impegnati nel segnalare all'amministrazione scolastica le numerose anomalie e quelle che, a nostro avviso, sono delle vere e proprie illegalità che si stanno perpetrando ai danni delle SMIM e soprattutto degli alunni e delle loro famiglie.

I colleghi dell'Emilia-Romagna sono stati i primi a lanciare l'allarme segnalando i tagli indiscriminati che stavano colpendo molte loro province, sia attraverso la mancata progressione dell'organico nelle scuole attivate negli scorsi anni, sia attraverso la chiusura delle classi prime in scuole con corsi già completi.

Quello che sembrava un caso isolato, è risultato invece uno dei molti, in cui gli USP e gli USR, non sapendo come far quadrare il conto delle cattedre di diritto, rispettando i limiti assegnati dal Ministero ai loro rispettivi organici, hanno pensato di tagliare il nostro settore.

Perché?

Incredibile a dirsi, ma, a volte, per motivazioni del tutto discrezionali che portavano a considerare un di più, evidentemente non indispensabile, la formazione Strumentale di Base nelle loro Province o Regioni di pertinenza, dall'altro, banalmente, perché erano le uniche cattedre che il sistema informatico consentiva di modificare nel numero delle ore assegnate.

Si è quindi giunti all'assurdo che, mentre in alcune province si otteneva una rettifica delle posizioni iniziali dell'Amministrazione (pensiamo alla seppur parziale rettifica avvenuta a Ravenna) in altre, cattedre che erano state correttamente inserite, nella stesura finale, semplicemente sparivano, attuando un taglio indiscriminato di tutte le cattedre non coperte da personale di Ruolo, pregiudicando gravemente eventuali trasferimenti e nomine in ruolo.

2. Tagli negli organici

La raccolta dati per denunciare le irregolarità

La reazione ai tagli è stata, a dire il vero, tempestiva e vivace. Nella pagina delle NEWS del nostro sito abbiamo inserito alcune delle più importanti segnalazioni, tra quelle che ci sono pervenute, dalle quali risulta evidente la capacità delle scuole coinvolte di aggregare intorno all'obiettivo di ripristinare le cattedre ingiustamente fatte sparire, tutte le componenti della scuola (Alunni, Docenti e Genitori) così come la realtà culturale del territorio circostante (è intervenuto persino Muti con un appello al Direttore dell'USP di Ravenna per chiedere il corretto ripristino dell'organico per le classi prime della "Don Minzoni" che inspiegabilmente rimaneva l'unico istituto della Provincia a subire i tagli).

Purtroppo, però, dobbiamo registrare che al momento la situazione risulta ancora gravemente compromessa in molte realtà e solo in alcune province i tagli indicati in un primo momento sono stati annullati, anche se va detto che non mancherà anche quest'anno la sorpresa di nuove attivazioni, così come in alcune province le classi attivate negli scorsi anni hanno visto assegnato l'incremento di organico previsto.

Pur convinti della necessità di dover continuare le iniziative di protesta e le pressioni, a livello locale e centrale, per cercare di recuperare nell'assegnazione dell'organico di fatto quanto ingiustamente tolto, riteniamo non possa essere considerata chiusa la protesta sugli organici di diritto.

Chiediamo quindi a tutti i colleghi di fornirci una dettagliata e precisa segnalazione di tutti i casi in cui sono stati effettuati nell'organico di diritto

- A) riduzioni di orario per i corsi già completi
- B) non adeguamento dell'organico nelle scuole attivate nei due anni precedenti
- C) adeguamenti non completi dell'organico nelle scuole in fase di completamento

e, visto che ci siamo

- D) assegnazioni non conformi a quanto previsto dalla normativa vigente: ci riferiamo in particolare a quei casi in cui a tutt'oggi (mentre il DM 201/99 chiedeva che la fase transitoria fosse chiusa entro e non oltre l'a.s. 2003/04) permangono situazioni di assegnazioni incomplete degli organici previsti (es. 7 cattedre per 2 corsi).

Sarà nostra cura raccogliere i dati ed utilizzarli sia per supportare le iniziative delle forze sindacali, sia per denunciare direttamente all'Amministrazione Centrale le inadempienze compiute dai propri uffici periferici.

3. Licei Musicali

Arriveremo a Settembre nel caos?

Verrebbe da dire semplicemente: **SI!**

E verrebbe da aggiungere: "come previsto e inutilmente segnalato".

Purtroppo non è una grande consolazione vedersi avverare tutte le disfunzioni che avevamo segnalato in occasione dei diversi convegni e dibattiti sull'imminente avvio dei Licei Musicali. Più volte abbiamo suggerito di non immaginare risolvibile il problema unicamente con affermazioni di principio sulla volontà di garantire un "livello alto" ai Licei Musicali o affidando ai Conservatori una supervisione sul loro avvio.

Non si tratta di voler criticare l'operato dei Conservatori in proposito, perché non è facile trovare una comune visione dell'Alta Formazione sul ruolo che dovranno avere i Licei Musicali, mentre è sotto gli occhi di tutti quanto ogni Conservatorio stia procedendo sul territorio con modalità proprie e spesso contrastanti con quanto fatto da altri, e perché non mancano iniziative positive.

Si tratta invece di non poter evitare di notare quanto il percorso intrapreso assomigli assurdamente a quanto accaduto per le SMIM. Ma da allora sono passati 35 anni. Il primo Decreto sull'attivazione della Sperimentazione Musicale con la nascita delle Scuole ad Orientamento Musicale, successivamente rinominate a Indirizzo Musicale.

Questo è l'aspetto sconcertante.

Dopo 35 anni dall'avvio della Sperimentazione e oltre 10 dalla loro riconduzione ad ordinamento... si riparte!

Così, semplicemente, come se tutte quelle esperienze non siano esistite, non abbiano costituito prima e consolidato poi un nuovo modello di formazione musicale. Come se non ci fosse stata una maturazione sul ruolo della formazione musicale nel mondo contemporaneo, come se i pronunciamenti delle istituzioni europee ed internazionali sull'importanza della formazione musicale non ci fossero stati.

Si riparte focalizzando tutto con la lente della "valorizzazione dei talenti".

Se ipotizzassimo che l'attuale avvio dei Licei Musicali fosse avvenuto con le medesime modalità normative nel 1975, nessuno noterebbe alcuna discrasia tra l'attuazione della Sperimentazione musicale, nell'allora Scuola Media, e l'avvio dei Licei Musicali.

Il timore, quindi, è quello di doversi aspettare il ripetersi di tutto il percorso degli ultimi 35 anni, con la riproposizione di ogni passaggio, sperando che almeno questa sia la volta buona.

E' chiedere troppo per chiunque. Non è pensabile che una riforma inizi nel 1975 e vada a regine dopo 70 anni.

Per il prossimo anno possiamo solo dire che, molto probabilmente, andrà bene se prima dell'inizio dell'a.s. verranno emanate dal Ministero delle indicazioni precise ed univoche sul reclutamento del personale nei nuovi Licei Musicali.

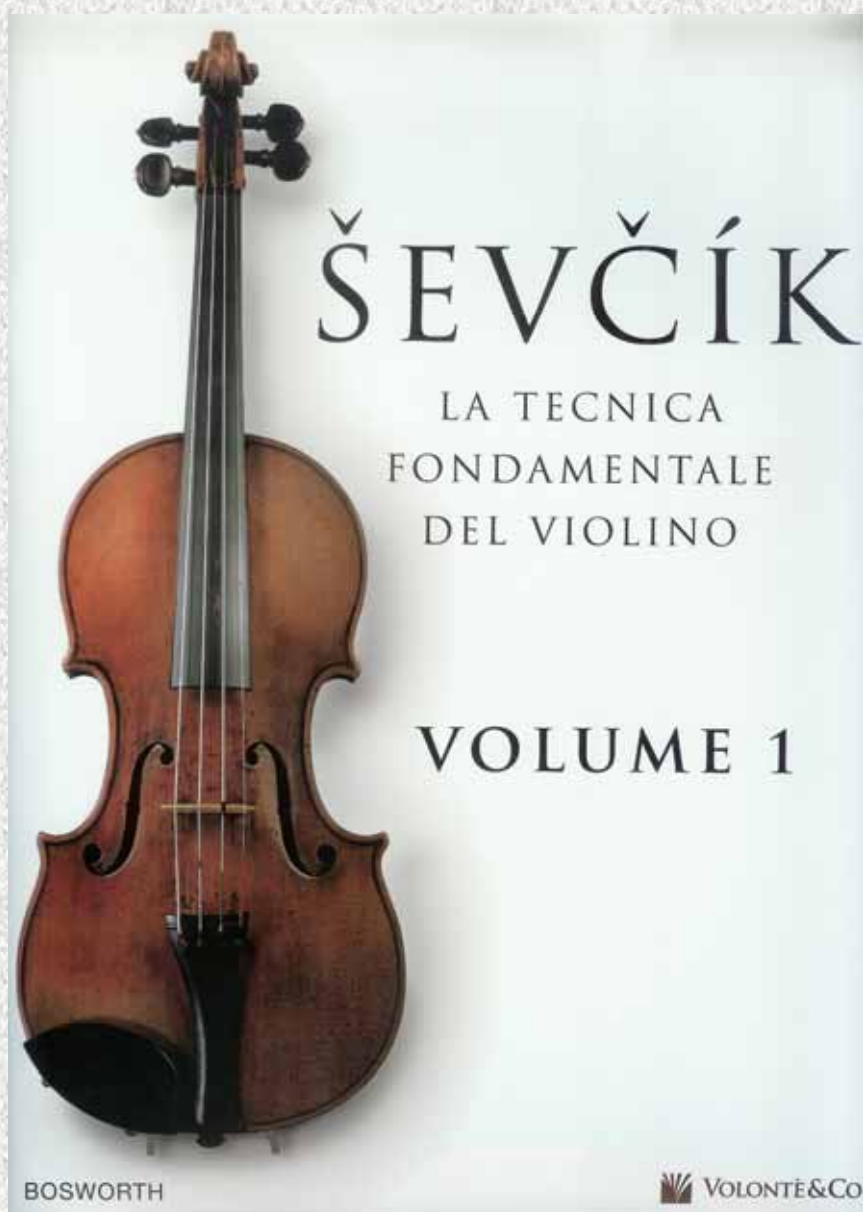
Nel contempo, confidiamo che la pressione esercitata dall'utenza e l'evidente inadeguatezza del modello proposto portino, nel breve periodo, ad un ripensamento sia dell'assetto complessivo dei Licei Musicali (e perché no, con l'inserimento di Musica in tutti gli indirizzi) sia della necessità di dare a questo ordine di studi una sua identità, smettendola di considerarlo una costola delle SMIM o dei Conservatori e prevedendo per i vari insegnamenti delle specifiche classi di concorso, con la creazione dei relativi ambiti disciplinari, da assegnare a personale stabile e per le quali vengano individuati per tempo i relativi percorsi di studio.

4. Recensioni

O. Ševčík

La Tecnica fondamentale del violino

Bosworth - Volontè & Co



Non si può negare, nonostante alcune voci critiche, che l'opera del grande didatta boemo Otakar Ševčík rappresenti un compendio delle "possibilità esecutive" del violino che ogni studioso deve conoscere.

Altrettanto evidente è una certa disorganicità nell'organizzazione dell'immenso materiale che può risultare scoraggiante e favorire approcci non sempre razionalmente motivati.

La riorganizzazione in fasce omogenee di difficoltà effettuata nella nuova edizione a cura di Volontè&Co, pone rimedio a questo inconveniente e rende lo studio sicuramente più agevole e fruttuoso.

Questa iniziativa editoriale rappresenta quindi un "atto dovuto" di cui da tempo si sentiva il bisogno. È stato rispettato il testo originale nel quale non si parla di principi posturali, agogica, dinamica, timbrica, di gestione della fatica muscolare e della ripetitività.

Queste problematiche sono ben presenti ai cultori della tecnica del violino e la loro mancanza è alla base delle argomentazioni dei detrattori dell'opera di Ševčík il quale, però, doveva preoccuparsene assai visti i grandi risultati della sua attività didattica.

Alcune indicazioni sul metodo di studio, alla luce della moderna didattica musicale, sarebbero state certamente utili.

L'immagine del meraviglioso Stradivari del 1692 proposto in copertina caratterizza la piacevole veste editoriale e predispone positivamente al non facile studio.

Giambattista Pianezzola

4. Materiali pervenuti

